

A. DI STASI

ANGELA DI STASI

A quattro anni dall'acquisizione di vis vincolante da parte della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e in attesa dell'adozione del Programma post-Stoccolma che opererà per il periodo 2015-2019, il volume analizza le ricadute applicative del Capo VI della Carta, dedicato alla Giustizia, nella prassi giurisprudenziale della Corte di giustizia dell'Unione europea e in quella italiana.

L'opera intende fornire un contributo al dibattito – di cui non potrà non occuparsi anche la prossima Presidenza italiana dell'Unione europea – sulla costruzione di uno "spazio comune europeo di giustizia" nel quale la promozione di un'autentica cultura giudiziaria europea assurge a strumento essenziale per rafforzare la fiducia reciproca, la cooperazione e il "dialogo" tra le autorità giudiziarie dei diversi Stati membri in una crescente convergenza tra sistemi. Al tempo stesso, essa si propone quale strumento di consultazione per gli operatori del diritto italiani, quotidianamente impegnati a restituire credibilità ad un "sistema giustizia" in cui la crisi di funzionalità corre il rischio di assurgere a crisi di credibilità.

Four years after the entry into force of the EU Charter of Fundamental Rights, while awaiting the adoption of the post-Stockholm Programme that will operate for the period 2015-2019, this volume analyses the effects of the application of Chapter VI of the Charter, devoted to Justice, in the case law of the Court of Justice of the European Union and of Italian courts.

The book aims to contribute to the debate – with which the Italian Presidency of the European Union will have to deal - on the construction of a "common European area of justice" where the promotion of a genuine European legal culture is an essential instrument for reinforcing mutual trust, cooperation and the "dialogue" between the judicial authorities of the different member States in a growing convergence among systems. At the same time, it proposes itself as a reference text for the Italian judicial and legal practitioners, who are daily engaged in giving back credibility to a "justice system" where the functionality crisis risks to become a credibility crisis.

Angela Di Stasi, Professore ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università di Salerno (Dipartimento di Scienze giuridiche), è direttore dell'Osservatorio sullo Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia e responsabile del Curriculum in "Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia e cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale" del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche.

Angela Di Stasi, Full Professor of European Union Law at the University of Salerno (Department of Legal Sciences), is Director of the HYPERLINK "<http://www.slg.unisa.it>" Observatory on European Area of Freedom, Security and Justice and Responsible for the Programme in "European Area of Freedom, Security and Justice and Judicial Cooperation in Criminal Matters" of the Ph.D. Course in Legal Sciences.



€ XX,00

SPAZIO EUROPEO E DIRITTI DI GIUSTIZIA

CEDAM

SPAZIO EUROPEO E DIRITTI DI GIUSTIZIA

IL CAPO VI DELLA CARTA DEI DIRITTI
FONDAMENTALI NELL'APPLICAZIONE
GIURISPRUDENZIALE

CEDAM

INDICE - SOMMARIO

<i>Abbreviazioni periodici</i>	pag. XIII
Premessa	» XVII
Considerazioni introduttive	» XIX

SEZIONE PRIMA SPAZIO COMUNE EUROPEO DI GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI

CAPITOLO I

Lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia *di Angela Di Stasi*

1. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia come permanente obiettivo dell'Unione europea nella prospettiva del post-Stoccolma	pag. 3
2. Caratteri e limiti oggettivi, soggettivi e temporali di tale spazio	» 8
3. La cooperazione giudiziaria in materia civile	» 16
4. La cooperazione giudiziaria in materia penale	» 24
5. La cooperazione "amministrativa"	» 33
6. Il rispetto della diversità tra ordinamenti nazionali e tradizioni giuridiche come limite alla realizzazione di uno spazio integrato	» 35
7. Il rispetto dei diritti fondamentali: limite o fondamento per il suo perfezionamento? Il ruolo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (cenni e rinvio)	» 39

CAPITOLO II

**La tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea
con particolare riferimento alla Carta**di *Angela Di Stasi*

1. L'inesistente "statuto" dei diritti dell'uomo nella Comunità economica europea	pag.	45
2. Da uno "statuto" giurisprudenziale ad uno "statuto" sostanzial-procedurale dei diritti fondamentali (Trattati di Maastricht ed Amsterdam)	»	52
3. Gli artt. 6 e 7 del Trattato di Nizza e la proclamazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	»	56
4. Lo "statuto" pseudo-costituzionale dei diritti fondamentali nel perento Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa	»	62
5. L'efficacia giuridica "provvisoria" della Carta	»	67
6. Il rispetto dei diritti umani e il valore giuridico della Carta nel Trattato di Lisbona	»	72
7. (<i>segue</i>) I regimi differenziati di applicazione: il Protocollo n. 30	»	77
8. La Carta e i limiti alla sua interpretazione: le cd. Spiegazioni	»	81
9. L'ambito di applicazione della stessa con particolare riferimento agli Stati membri	»	86
10. (<i>segue</i>) La giurisprudenza della Corte di giustizia	»	96
11. Il Capo VI della Carta dedicato alla Giustizia (cenni e rinvio)	»	107

CAPITOLO III

**La realizzazione dello spazio europeo di libertà, sicurezza
e giustizia tra Carta dei diritti fondamentali e CEDU:
dalla convergenza alla integrazione tra sistemi?**di *Stefania Negri*

1. Lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia quale "spazio di convergenza" tra CEDU e Carta dei diritti fondamentali	pag.	111
2. L'incidenza della CEDU nella costruzione dello "spazio europeo di giustizia"	»	115
3. "Spazio europeo di giustizia" e misure di cooperazione giudiziaria incompatibili con la CEDU: rimedi giurisdizionali e principio di protezione equivalente ..	»	121

- | | | | |
|----|---|------|-----|
| 4. | L'adesione dell'Unione europea alla CEDU, la sindacabilità degli atti UE ed il rapporto tra Corti | pag. | 129 |
| 5. | Dalla "tutela equivalente" alla "tutela integrata" | » | 135 |

SEZIONE SECONDA

**IL CAPO VI DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI
NELL'APPLICAZIONE GIURISPRUDENZIALE**

CAPITOLO IV

**Il diritto ad un ricorso effettivo e ad un giudice imparziale
ex art. 47 della Carta dei diritti fondamentali**
di *Gaetano D'Avino e Angela Martone*

- | | | | |
|-----|--|------|-----|
| 1. | L'art. 47, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali come diritto di adire un giudice | pag. | 140 |
| 2. | La genesi della norma: la tutela giurisdizionale effettiva quale strumento di efficacia dei diritti conferiti ai singoli dalle norme dell'Unione | » | 148 |
| 3. | I criteri di valutazione delle vie statuali di ricorso | » | 151 |
| 4. | Il portato concreto del diritto | » | 155 |
| 5. | L'interconnessione con l'obbligo di motivazione | » | 162 |
| 6. | La tutela nei confronti dell'Unione | » | 169 |
| 7. | L'applicazione nell'ordinamento italiano | » | 174 |
| 8. | Il diritto alla tutela giurisdizionale effettiva quale principio (e diritto fondamentale) dell'ordinamento dell'Unione e l'apporto fornito al sistema dall'acquisita vincolatività della Carta | » | 179 |
| 9. | Il diritto "all'equo processo" nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: l'art. 47, parr. 2 e 3 | » | 181 |
| 10. | La pubblicità e la ragionevole durata del processo nella giurisprudenza europea | » | 186 |
| 11. | L'indipendenza e l'imparzialità del giudice | » | 192 |
| 12. | Il diritto alla difesa e all'assistenza processuale | » | 195 |
| 13. | L'art. 47, parr. 2 e 3, nella giurisprudenza nazionale: i principi di "equità, pubblicità e ragionevolezza" | » | 202 |
| 14. | (<i>segue</i>) L'imparzialità del giudice e il diritto all'assistenza processuale | » | 207 |

CAPITOLO V

Il principio della presunzione di innocenza ed il rispetto dei diritti della difesa ex art. 48 della Carta dei diritti fondamentali

di Daniela Fanciullo

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. La solenne affermazione del principio della presunzione di innocenza e del rispetto dei diritti della difesa nella Carta dei diritti fondamentali: il rischio di una mera enunciazione di principio e la necessità di una disciplina di dettaglio | pag. | 211 |
| 2. L'art. 48 della Carta come <i>landmark</i> del legislatore europeo nell'adozione degli atti concernenti lo "spazio giudiziario europeo": in particolare, la recente proposta di direttiva sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza | » | 215 |
| 3. La lettura dell'art. 48 alla luce delle "Spiegazioni" alla Carta | » | 221 |
| 4. La tutela della presunzione di innocenza e dei diritti della difesa nelle pronunce della Corte di giustizia dell'UE | » | 225 |
| 4.1. L'esplicito riferimento alla Carta dei diritti fondamentali | » | 228 |
| 4.2. L'estensione dell'ambito applicativo e del contenuto di tali diritti da parte dei giudici di Lussemburgo | » | 234 |
| 5. Brevi considerazioni sul limitato utilizzo dell'art. 48 da parte del giudice nazionale | » | 245 |

CAPITOLO VI

I principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene ex articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali

di Rossana Palladino

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. La cristallizzazione dei principi di legalità e di proporzionalità dei reati e delle pene come «principi generali di diritto alla base delle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri» nell'articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea | pag. | 251 |
| 2. <i>Nullum crimen, nulla poena sine lege</i> : in particolare i profili della <i>lex scripta</i> e della <i>lex certa</i> nell'elaborazione della giurisprudenza della Corte di giustizia | » | 256 |
| 3. (<i>segue</i>) L'applicazione dell'articolo 49, par. 1, primo periodo, della Carta nella giurisprudenza interna | » | 266 |

4.	Il principio di irretroattività della legge sfavorevole ..	pag.	269
5.	<i>Lex mitior</i> e retroattività: “circolazione” dell’articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali tra Corti europee e Corti nazionali	»	272
6.	Il principio di proporzionalità delle pene	»	277
7.	Qualche considerazione di insieme sull’applicazione giurisprudenziale dell’articolo 49 della Carta	»	280

CAPITOLO VII

Il diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato ex art. 50 della Carta dei diritti fondamentali

di *Anna Iermano*

1.	Il <i>ne bis in idem</i> nello “spazio giudiziario europeo” ..	pag.	283
2.	L’ambito di applicazione dell’art. 50 della Carta dei diritti fondamentali: profili normativi e giurisprudenziali	»	291
2.1.	La nozione di “sentenza definitiva” e la tendenza espansiva della giurisprudenza europea	»	303
3.	Il principio del <i>ne bis in idem</i> ex art. 50 della Carta ed ex art. 54 della Convenzione di applicazione dell’accordo di Schengen (CAAS): analogie e divergenze	»	308
4.	L’art. 649 c.p.p.: normativa nazionale ed orientamenti giurisprudenziali a confronto	»	312
	Osservazioni conclusive	pag.	321
	<i>Bibliografia</i>	»	331